

TRA EMERGENZA E PROGETTI Il comune apre lo sportello comunale sull'ambiente

Rifiuti è ormai incubo spazzatura

Mentre il consigliere Quartuccio loda l'iniziativa della squadra dei vigilantes

REGGIO vive l'incubo spazzatura. L'Avr con i lavoratori prima in sciopero per 48 ore causa mancati pagamenti e poi con l'annuncio dato anche dal delegato del sindaco all'ambiente, Armando Neri che non si potrà conferire né l'umido né indifferenziato fino a quando i comuni non avranno versato il dovuto alla Regione Calabria.

Una situazione aggravata anche dall'annuncio dato dall'Avr che ha chiesto di non esporre i mastelli vista la situazione di stallo del settore ma che ha avuto un effetto deflagrante sui cittadini costretti a tenersi dentro casa i recipienti più difficili da gestire olfattivamente ed igienicamente. In tutto questo il Comune però non chiede scusa ai cittadini e, non sembra affrettarsi nel reperimento di alternative ma rilancia con progetti, forse anche più ambiziosi, ma oggettivamente lontani dai bisogni dei cittadini rispetto a quelli che sono in queste ore le esigenze primarie della città: liberarsi dai rifiuti più ingestibili.

In queste ore infatti l'amministrazione Falcomatà dopo aver presentato la lodevole iniziativa dei vigilantes per l'ambiente contro l'abbandono indiscriminato dei rifiuti per strada inaugurerà la nuova sede dello Sportello Comunale sull'Ambiente.

Sarà aperta il prossimo martedì 12 novembre 2019 presso Palazzo San Giorgio, alle 15.30, la nuova sede dello Sportello Comunale sull'Ambiente. La Giunta Comunale guidata dal sindaco Giuseppe Falcomatà, nella seduta dello scorso 21 ottobre, ha inserito tale organismo, all'interno della macrostruttura amministrativa del Comune di Reggio Calabria, completando un lungo iter intrapreso

nel 2018 dalla Commissione consiliare Città Metropolitana e decentramento presieduta dal consigliere Paola Serranò. Lo "Sportello Ambiente" era stato già istituito con delibera di Consiglio Comunale ed è operativo dal mese di luglio 2019 presso gli Uffici del CE-

DIR settore ambiente ed affidato al funzionario Dr Pietro Barillà. Lo Sportello Ambiente dunque è entrato formalmente a far parte dei servizi offerti dall'amministrazione comunale ed è unico nel suo genere, nel panorama dei Comuni italiani.

"La Città di Reggio Calabria - ha affermato la Consigliera delegata Paola Serranò - può sentirsi orgogliosa di essere tra le prime città italiane ad avere nella propria struttura amministrativa, un ufficio dedicato alle problematiche ambientali. Lo Sportello assolve a compiti, informativi, promozionali ed operativi. Quest'ultima funzione è affidata al gruppo di coordinamento delle associazioni ambientaliste iscritte all'Albo comunale. Si occuperà, non solo, di Rifiuti ed igiene urbana ma anche di amianto, risorse idriche, Amianto, Risorse idriche, inquinamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico, Risparmio energetico, Impatto ambientale di strutture antropiche, Flora e fauna, Legislazione ambientale. Le associazioni ambientaliste plaudono al risultato raggiunto. Nei giorni di martedì e giovedì dalle 15 alle 18, si alterneranno allo sportello, tutte le associazioni per garantire presenza e continuità, per promuovere attività informativa di interesse ambientale a singoli cittadini, enti locali, aziende ed associazioni, momenti di confronto, dialogo e collaborazione per sviluppare tra i cittadini, il rispetto dell'ambiente, progetti di sviluppo economico

e turistico del territorio, nonché Iniziative per la diffusione della cultura della difesa e valorizzazione del territorio". Lontano dalle emergenze di Reggio (da qualche mese vive lontano dalla città dello Stretto) ma evidentemente vicino ai colleghi di maggioranza plaude all'iniziativa dei vigilantes il Consigliere comunale Filippo Quartuccio. In una nota stampa, l'esponente di maggioranza a Palazzo San Giorgio riconosce "l'importanza del lavoro svolto dalla Polizia Municipale in tema di attività sanzionatoria relativa al contrasto illecito di rifiuti".

Come lodevole è anche "l'impiego delle telecamere". Con il coinvolgimento dei vigilanti, però, secondo Quartuccio "l'amministrazione, a ragione, ha deciso di porre in essere un ulteriore strumento di vigilanza del territorio, educazione del cittadino al corretto smaltimento e deterrente per l'abbandono dei rifiuti". "Infatti - dice - è stata individuata l'Associazione europea operatori di polizia che, affiancata dalla Municipale, garantirà attività di sorveglianza costante, a turni, in zone sensibili". Qui, secondo Quartuccio, sta il nodo da sciogliere: "Se non si parte, ad esempio, da Pietrastorta, Ciccarollo e Mosorrofa, che sono alcuni tra i luoghi più bersagliati dagli abbandoni illeciti, non si potrà mai mettere fine allo scempio che il cittadino irrispettoso della città mette in atto".

ca. tri.



Rifiuti per strada

DIR settore ambiente ed affidato al